

# COMUNE DI MORARO (GO)

## Nota integrativa al Bilancio annuale di previsione 2019

Principio Contabile n. 1 Punto 9.11:  
analisi delle entrate  
analisi delle spese  
avanzo-disavanzo e fondi  
pareggio di bilancio  
partecipazioni

## PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la Nota Integrativa al bilancio di previsione 2019 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo: i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili; i vincoli derivanti dai trasferimenti; i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti; i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del DLgs n. 267/2000;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

## IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2019/2021 del nostro ente è stato redatto tenendo presente in particolare i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

1. i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011)
2. il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
3. il Principio contabile applicato dalla contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate alla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "documento di indirizzi" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

*“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

*Il processo di programmazione si svolge nel rispetto della compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.*

*L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.”*

Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione delle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali e dei risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2019 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2020 e 2021 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

#### PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA ESERCIZIO 2019

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	402.048,79		Disavanzo di amministrazione		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Titolo 1 – Spese correnti	820.467,63	651.223,12
Fondo pluriennale vincolato		152.546,85	▪ di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	254.625,59	197.131,77	Titolo 2 – Spese c/capitale	237.988,53	189.704,80
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	469.817,48	440.830,08	▪ di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3- Entrate extratributarie	66.182,63	59.215,00	Titolo 3- Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4- Entrate in conto capitale	146.444,80	45.504,80	▪ di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Totale spese finali</b>	<b>1.058.456,16</b>	<b>840.927,92</b>
<b>Totale entrate finali</b>	<b>937.070,50</b>	<b>742.681,65</b>	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	54.300,58	54.300,58
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	228.598,36	209.916,37
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	212.159,94	209.916,37	<b>Totale Titoli</b>	<b>1.341.355,10</b>	<b>1.105.144,87</b>
<b>Totale Titoli</b>	<b>1.149.230,44</b>	<b>952.598,02</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>1.341.355,10</b>	<b>1.105.144,87</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>1.551.279,23</b>	<b>1.105.144,87</b>			
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	209.924,13				

#### PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZI 2020 - 2021

ENTRATE	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	SPESE	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	197.131,77	197.131,77	Titolo 1 – Spese correnti	622.707,79	620.192,82
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	437.075,24	437.081,51	▪ di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 3- Entrate extratributarie	45.215,00	45.215,00	Titolo 2 – Spese c/capitale	0,00	0,00
Titolo 4- Entrate in conto capitale	0,00	0,00	▪ di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3- Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>679.422,01</b>	<b>679.428,28</b>	▪ di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	<b>Totale spese finali</b>	<b>622.707,79</b>	<b>620.192,82</b>
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	56.714,22	59.235,46
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	209.916,37	209.916,37	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>889.338,38</b>	<b>889.344,65</b>	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	209.916,37	209.916,37
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>889.338,38</b>	<b>889.344,65</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>889.338,38</b>	<b>889.344,65</b>
			<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>889.338,38</b>	<b>889.344,65</b>

## **I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**

Tra le novità più significative contenute nella Manovra finanziaria 2019 (Legge n. 145/2018) si segnala la definitiva cancellazione dei vincoli del pareggio di bilancio. I commi da 819 e 826 sanciscono il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali.

Dal 2019 quindi, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. In fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 188/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto *"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"* allegato 10 al D.Lgs. 118/2011.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato, ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### **ANALISI DELLE ENTRATE**

La ricerca delle fonti di finanziamento costituisce il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente. Essa è finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il funzionamento dell'ente e il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Le risorse a disposizione dell'ente provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, dalla vendita di beni e servizi. Per interventi strutturali è possibile ricorrere all'indebitamento e alla vendita di beni del patrimonio.

Le previsioni di entrata relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ovvero le basi informative (catastale, tributaria..) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Il **TITOLO 1** comprende le entrate aventi natura tributaria. La Legge di bilancio 2019 non ha confermato il blocco degli aumenti tributari previsti dall'art. 1 comma 26 della Legge n. 208/2015.

Le tariffe vengono confermate o modificate con apposita delibera.

Le maggiori entrate del titolo 1 sono:

#### **TOSAP**

La TOSAP è determinata nei limiti fissati dal D.Lgs. 507/93. Anche per il triennio 2019-2021 vengono confermate le tariffe previste per l'anno 2018;

#### **TARI**

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani. Si applica alle utenze domestiche e non domestiche con tariffe definite per ciascun anno nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile.

Le tariffe vengono definite sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, tenendo conto che il gettito dovrà coprire interamente i costi di servizio.

#### **IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

Vengono confermate le tariffe previste per l'esercizio 2018, in relazione alla classificazione del Comune.

### TASI

La legge di stabilità 2016 ha disposto l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali la TASI è dovuta.

Nel nostro comune il sistema tariffario prevede le seguenti aliquote:

1,00 per mille su fabbricati rurali ad uso strumentale

1,2 per mille su immobili di categoria catastale C1 e D

1,6 per mille su abitazioni principali accatastati nelle categorie A/8, A/9 e A/1 e relative pertinenze, su altre tipologie di fabbricati e su aree fabbricabili.

E' prevista una soglia di esenzione per contribuenti con ISEE fino a 8000 euro.

### IMU

Nel nostro comune le aliquote applicate sono le seguenti:

aliquota ordinaria 0,76%

aliquota per immobili non produttivi di reddito fondiario 0,76%

aliquota ridotta per abitazione principale 0,40%

Si precisa che vige l'esenzione per gli immobili adibiti ad abitazioni principali, ad eccezione delle abitazioni classificate come A/1, A/8 e A/9.

### ADDIZIONALE IRPEF

A partire dall'esercizio 2019 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene aumentata dallo 0,2% allo 0,3%. Questo permette di incrementare il gettito di circa 10.000,00 euro.

Viene confermata una soglia di esenzione per redditi fino a euro 10.000,00.

Il **TITOLO 2** comprende i trasferimenti correnti.

La quota maggiore di trasferimenti proviene dalla Regione. In particolare si intende evidenziare l'andamento dei trasferimenti ordinari:

Tipologia	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Fondo quota ordinaria	143.533,83	133.227,30	116.160,98
Fondo quota di perequazione	67.857,64	75.429,58	87.968,97
Fondo quota specifica	8.005,87	8.005,87	8.005,87

Il **TITOLO 3** comprende entrate da servizi dell'ente e da proventi di beni e servizi.

Le previsioni del titolo 3 vengono effettuate prevalentemente sulla base del trend storico.

Le principali voci sono le seguenti:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Diritti di segreteria	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Locazioni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Utilizzo palestra	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Quota centri estivi	4.200,00	4.200,00	4.200,00
Rimborso pasti a domicilio	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Utili da società partecipate	14.000,00		

Per quanto riguarda gli utili da società partecipate è stata prevista prudenzialmente esclusivamente l'entrata derivante da distribuzione di dividendi da riserva straordinaria, per la quale l'ente ha già avuto adeguata comunicazione.

Il **TITOLO 4** delle entrate finanzia le spese in conto capitale. Per l'esercizio 2019 sono previste le seguenti entrate:

- il contributo fondo ordinario investimenti erogato dalla regione € 5.504,80
- il contributo statale di € 40.000,00 per la messa in sicurezza del patrimonio comunale.

## ANALISI DELLE SPESE

### Spese correnti

Le spese correnti sono iscritte nel titolo 1. Si tratta degli oneri previsti per l'attività ordinaria dell'ente.

Le previsioni della spesa corrente sono formulate sulla base di quanto segue:

- dei contratti in essere (personale, utenze, contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica..)
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili.

L'orientamento dell'amministrazione può essere evidenziato effettuando una rappresentazione della spesa per missioni. Nella tabella che segue viene presentata la composizione del titolo 1 per missioni.

MISSIONI – PROGRAMMA (TITOLO 1 SPESA)	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione			
Programma 1 – organi istituzionali	28.820,00	28.820,00	28.820,00
Programma 2 – Segreteria generale	102.756,39	100.861,09	100.361,09
Programma 3 – Gestione economico – finanziaria	49.034,71	48.571,38	48.571,38
Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	27.207,96	27.207,96	27.207,96
Programma 5 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20.250,00	18.750,00	18.650,00
Programma 6 – ufficio tecnico	59.842,11	59.842,11	59.842,11
Programma 7 – Elezioni e consultazioni elettorali – Anagrafe e stato civile	8.000,00	8.000,00	9.400,00
Programma 8 – Statistica e sistemi informativi	500,00	500,00	500,00
Programma 10 – Risorse umane	17.222,59	10.328,24	10.328,24
Programma 11 – Altri servizi generali	13.821,70	11.313,87	11.313,87
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>	<b>327.455,46</b>	<b>314.194,65</b>	<b>314.994,65</b>
MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 1 – Polizia locale e amministrativa	2.496,00	2.496,00	2.496,00
<b>TOTALE MISSIONE 03</b>	<b>2.496,00</b>	<b>2.496,00</b>	<b>2.496,00</b>
MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 – istruzione prescolastica	9.350,00	9.050,00	9.050,00
Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	7.650,55	6.894,43	6.105,62
Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	30.066,67	30.066,67	30.066,67
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>	<b>47.067,22</b>	<b>46.011,10</b>	<b>45.222,29</b>
MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	15.346,80	15.296,80	15.296,80
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>	<b>15.346,80</b>	<b>15.296,80</b>	<b>15.296,80</b>
MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 – Sport e tempo libero	40.042,67	33.964,06	33.256,37
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>	<b>40.042,67</b>	<b>33.964,06</b>	<b>33.256,37</b>
MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.900,00	1.900,00	1.601,71
Programma 03 – Rifiuti	76.000,00	76.000,00	76.000,00
Programma 04 – Servizio Idrico Integrato	120,00	120,00	120,00
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>	<b>78.020,00</b>	<b>78.020,00</b>	<b>77.721,71</b>
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	38.479,67	33.750,76	32.726,02
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>38.479,67</b>	<b>33.750,76</b>	<b>32.726,02</b>
MISSIONE 11 – Soccorso civile			
Programma 01 – Sistema di protezione civile	2.150,00	1.650,00	1.650,00
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>2.150,00</b>	<b>1.650,00</b>	<b>1.650,00</b>
MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori	27.000,00	27.000,00	26.000,00
Programma 02 – Interventi per la disabilità	13.870,64	13.870,64	13.870,64
Programma 03 – Interventi per gli anziani	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	500,00	500,00	500,00
Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	4.977,14	4.977,14	4.977,14
Programma 08 – Cooperazione e associazionismo	3.500,00	1.000,00	1.000,00
Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	1.450,00	1.400,00	1.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>77.297,78</b>	<b>74.747,78</b>	<b>73.347,78</b>
MISSIONE 13 – Tutela della salute			
Programma 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria	2.350,00	1.850,00	1.850,00
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	<b>2.350,00</b>	<b>1.850,00</b>	<b>1.850,00</b>
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo	1.540,00	540,00	540,00
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>1.540,00</b>	<b>540,00</b>	<b>540,00</b>
MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti			
Programma 01 – Fondo di riserva	2.600,00	2.000,00	2.000,00
Programma 02 – Fondo crediti dubbia esigibilità	15.377,52	17.186,64	18.091,20
Programma 03 – Altri fondi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>18.977,52</b>	<b>20.186,64</b>	<b>21.091,20</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>651.223,12</b>	<b>622.707,79</b>	<b>620.192,82</b>

Un'altra suddivisione rappresentativa è la classificazione per macroaggregati che evidenzia la natura economica dei fattori produttivi, permettendo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza.

#### Previsioni di spesa corrente per macroaggregati

MACROAGGREGATI (TITOLO 1 SPESA)	2019	%
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	167.815,80	25,77%
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	14.734,79	2,26%
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	301.532,23	46,30%
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	72.879,17	11,19%
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	27.847,04	4,28%
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	34.202,57	5,25%
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	32.211,52	4,95%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1</b>	<b>651.223,12</b>	<b>100,00%</b>

Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legge. Ai sensi dell'art. 91 del TUEL, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. L'art. 3, comma 5-bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*

Il triennio di riferimento: 2011-2013 è valido, come limite di spesa del personale, anche per il triennio 2019-2021.

Per il nostro ente, la media del triennio 2011-2013 è di € 225.512,00.

L'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2019-2021 prevede la programmazione della spesa complessiva così determinata:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Spesa del personale	224.148,37	215.895,39	215.895,39

Si può quindi concludere che il limite di spesa del personale previsto dall'attuale normativa è rispettato.

#### **Limiti alla spesa di Studi e incarichi di consulenza.**

Il limite è fissato dal D.L. n. 78/2010 ed è pari al 20% delle spese impegnate nel 2009 per le stesse finalità. Nel Bilancio di previsione non sono previste spese aventi questa natura.

#### **Limite alle spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sono previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010.

#### **Limite alle Spese per Sponsorizzazioni**

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti, non vengono previste spese per sponsorizzazioni.

#### **Limite alle spese di formazione**

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010 e sono pari a euro 500,00

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità.**

L'allegato n.2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art.3 del Decreto Legislativo n.118/2011 così come modificato dal Decreto Legislativo 126/2014, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36%, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55%, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

Il DDL Legge di Bilancio 2018 ha apportato alcuni aggiustamenti alla disciplina concernente il Fondo crediti di dubbia esigibilità rendendo più graduale l'impatto sul bilancio di previsione. Il comma 882 riduce le percentuali delle quote di accantonamento dall'85% al 75% per l'anno 2018, dal 100% all'85% per l'anno 2019, fino ad arrivare al 95% nel 2020 e al 100% nel 2021.

La Legge di bilancio 2019 prevede la facoltà di ridurre la quota di accantonamento in presenza delle condizioni previste dai commi 1015 – 1017. Inoltre il minor accantonamento è applicabile in corso d'anno anche da parte degli enti che, pur non rispettando le suddette condizioni, rilevano un miglioramento della propria situazione al 30 giugno 2019.

Non richiedono accantonamento i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

#### **Entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento a FCDE**

#### **Stanziamento 2019**

Imposte e tasse	87.884,77
Vendita di beni e servizi	11.700,00
Rimborsi e altre entrate correnti	9.200,00

L'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice) e lo stanziamento a spesa del "Fondo crediti di dubbia esigibilità" nel bilancio 2019-2021 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento minimo.

Nel bilancio 2019-2021 vengono quindi accantonate le seguenti somme: anno 2019 € 15.377,52 pari all' 85% anno 2020 € 17.186,64 pari al 95% anno 2021 € 18.091,20 pari al 100%.

## Fondo di riserva e Fondo riserva di cassa

Il Fondo di riserva di competenza previsto dal comma 1 dell'art.166 del TUEL non può essere inferiore allo 0,30% e superiore al 2% del totale delle spese correnti (Titolo I).

	Spese correnti titolo 1	Valore minimo 0,30%	Valore massimo 2%
Anno 2019	651.223,12	1.953,67	13.024,46
Anno 2020	622.707,79	1.868,12	12.454,16
Anno 2021	620.192,82	1.860,58	12.403,86

Nel Bilancio di Previsione è stato iscritto un fondo pari a:

€ 2.600,00 pari al 0,5626% delle spese correnti per l'anno 2019

€ 2.000,00 pari al 0,3216% delle spese correnti per l'anno 2020

€ 2.000,00 pari al 0,3226% delle spese correnti per l'anno 2021

L'accantonamento a fondo riserva rispetta il limite previsto dalla normativa.

Oltre al Fondo di Riserva classico è previsto anche per il 2019, un nuovo fondo che si va a sommare al precedente ovvero il "Fondo di Riserva di Cassa", quest'ultimo deve essere calcolato sulla base degli stanziamenti di cassa. L'obbligo di stanziare un fondo di riserva di cassa è previsto dal comma 2-quater dell'art.166 del TUEL, che ne quantifica anche la dimensione minima, fissata allo 0,2 per cento delle spese finali (ossia quelle dei primi tre titoli del bilancio armonizzato) mentre non è previsto un tetto massimo. Il fondo nasce con l'intento di supportare l'ente per fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa.

Nel bilancio di previsione è stato, quindi, iscritto l'importo di € 2.600,00 pari allo 0,24 % delle spese finali (e 1.058.456,16)

### Fondo rinnovi contrattuali

Nell'esercizio 2017 è stato istituito il Fondo per rinnovi contrattuali. Nel triennio 2019/2021 è stata accantonata per ciascun anno una somma pari a Euro 1.000,00.

### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali. Gli accantonamenti saranno eventualmente determinati in sede di approvazione del conto consuntivo 2018.

### Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementare il patrimonio.

L'orientamento dell'amministrazione può essere evidenziato effettuando una rappresentazione della spesa per missioni. Nella tabella che segue viene presentata la composizione del titolo 2 per missioni e programmi.

Si evidenzia esclusivamente l'esercizio 2019, in quanto per gli esercizi 2020 e 2021 le spese del titolo secondo sono pari a 0,00.

MISSIONI – PROGRAMMA (TITOLO 1 SPESA)	ANNO 2019
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 6 – Ufficio tecnico	1.500,00
MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.183,80
MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma 1 – Sport e tempo libero	1.321,00
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali	184.700,00

### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2018**

Il risultato di amministrazione, presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno e il pareggio di bilancio.

Si riporta di seguito il prospetto della composizione del presunto avanzo di amministrazione anno 2018:

€ 19.586,99 parte accantonata per fondo crediti dubbia esigibilità;

€ 2.307,00 altri accantonamenti;

€ 53.559,42 parte vincolata

€ 134.470,72 parte disponibile

Nel Bilancio di Previsione 2019 non è previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, prevede che la stessa *“può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi o degli eventi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

### **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Con riferimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo pluriennale vincolato secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. La normativa estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

In fase di predisposizione del Bilancio di previsione 2019-2021 è stato quantificato in entrata, per l'esercizio 2019, un Fondo Pluriennale Vincolato pari a Euro 152.546,85 destinato per Euro 8.346,85 al finanziamento di spese correnti e per Euro 144.200,00 al finanziamento di spese in conto capitale. I fondi sono stati costituiti con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 74 del 31 dicembre 2018.

Gli stanziamenti del FPV di parte corrente riguardano la quota di premialità del salario accessorio soggetta ad apposita successiva valutazione.

Gli stanziamenti del FPV di parte capitale riguardano lavori di rifacimento marciapiedi per i quali l'ufficio tecnico ha provveduto ad aggiornare il cronoprogramma.

## EQUILIBRI DI BILANCIO

### Equilibrio del bilancio corrente

L'equilibrio del bilancio corrente è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente condizione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al risultato finale di parte corrente

#### **BILANCIO DI PARTE CORRENTE**

Entrate	Importo 2019	Spese	Importo 2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	8.346,85		
Titolo 1 – Entrate di natura tributaria	197.131,77	Titolo 1 – Spese correnti	651.223,12
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	440.830,08	Titolo 4 – Rimborso prestiti	54.300,58
Titolo 3 – Entrate extratributarie	59.215,00	<b>Totale titolo 1+4</b>	<b>705.523,70</b>
<b>Totale Titoli 1, 2, 3 + fpv</b>	<b>705.523,70</b>		
Entrate titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo avanzo per spese correnti (+)	0,00	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	0,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (-)	0,00		
Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti (+)	0,00		
<b>Totale rettifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>705.523,70</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>705.523,70</b>
		<b>Risultato del Bilancio Corrente (Entrate – Spese)</b>	<b>0,00</b>

Il bilancio di parte corrente è in equilibrio.

### Equilibrio del bilancio investimenti

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

Nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti:

**BILANCIO DI PARTE INVESTITIMENTI**

Entrate	Importo 2019	Spese	Importo 2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese c/capitale	144.200,00		
Titolo 4 – Entrate in c/capitale	45.504,80	Titolo 2 – Spese in c/capitale	189.704,80
Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	Titolo 3.01 – Spese per acquisizione attività finanziarie	0,00
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00		
<b>Totale Titoli 4+5+6 + fpv</b>	<b>189.704,80</b>	<b>Totale titolo 1+4</b>	<b>189.704,80</b>
Entrate titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo avanzo per spese correnti (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	0,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (+)	0,00		
Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti (-)	0,00		
Entrate titolo 5.02 – Riscossione crediti a breve termine (-)	0,00		
<b>Totale rettifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>189.704,80</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>189.704,80</b>
		<b>Risultato del Bilancio investimenti (Entrate – Spese)</b>	<b>0,00</b>

Il bilancio di parte investimenti è in equilibrio.

**Equilibrio delle partite finanziarie**

Il Bilancio delle partite finanziarie comprende i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente, senza influenzare la gestione corrente e la gestione investimenti.

L'equilibrio del bilancio delle partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Totale entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Totale spese per incremento attività finanziarie}$$

I titoli che si riferiscono a queste partite di bilancio sono pari a 0,00 , pertanto il Bilancio delle partite finanziarie è in equilibrio.

**Equilibrio del Bilancio di terzi**

Il Bilancio dei servizi per conto terzi e delle partite di giro comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale.

L'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo 9 Entrate} = \text{Titolo 7 Spesa}$$

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

**BILANCIO DI TERZI**

Entrate	Importo 2019	Spese	Importo 2019
Titolo 9 – Entrate per c/terzi e partite di giro	209.916,37	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	209.916,37
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>209.916,37</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>209.916,37</b>
<b>Risultato del Bilancio delle partite di giro (Entrate – Spese)</b>			<b>0,00</b>

Il bilancio di terzi è in equilibrio.

**IL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO**

Per il 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, n. n. 204/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art. 1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *“a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza”*
- nella parte in cui *“non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza”*

La legge di bilancio, ai commi 819 e seguenti, prevede che *“gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

## ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni possedute al 1° gennaio 2019

<b>SOCIETA'</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>
IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.a. (In liquidazione)	0,56%
I.SA – Isontina Ambiente S.r.l.	0,56%
IRISACQUA SRL	0,55%
SAF FVG SPA	0,01%
APT SPA	0,2805%

Si ricorda in particolare che

con deliberazione n. 33 del 19 dicembre 2017 il Consiglio Comunale ha preso atto della attribuzione delle quote di partecipazione in SAF – Autoservizi FVG Spa, già dell'Ente Provincia di Gorizia, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 20/2018 e accettato a titolo gratuito n. 835 azioni dal valore nominale di € 1,00 cadauna, per un totale di valore nominale di € 835,00. In data 22.11.2017 è avvenuta l'iscrizione nel Libro Soci.

Con deliberazione n. 32 del 19.12.2017 il Consiglio Comunale ha preso atto della attribuzione delle quote di partecipazione in APT – Azienda provinciale Trasporti Spa, già dell'Ente Provincia di Gorizia, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 20/2018 e accettato a titolo gratuito n. 28 azioni dal valore nominale di € 516,46 cadauna, per un totale di valore nominale di € 14.461,00. L'iscrizione nel Libro soci si è perfezionata in data 27.03.2018.

